

NUMERO 29- serie IV- anno XX

18 SETTEMBRE 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

FAMIGLIE CHE AIUTANO ALTRE FAMIGLIE

La seduta
del Consiglio
metropolitano



A tu per tu
con le riforme.
1ª puntata



I cantonieri
tagliano l'erba
nelle scuole

Sommario

PRIMO PIANO

Famiglie che aiutano altre famiglie in difficoltà.....3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

La seduta di martedì 15 settembre.....5

A TU PER TU CON LE RIFORME

Ma non sarà "soltanto" la riforma del Senato.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

I cantonieri della Città metropolitana tagliano l'erba nei cortili delle scuole.....8

Messa in sicurezza della Torino-Aosta in corrispondenza del nodo idraulico di Ivrea.....9

Inaugurata dal sindaco Fassino la Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese.....10

Il patto anti-evasione fiscale si estende alla Città metropolitana.....13

La Città metropolitana vigila sulla raccolta dei funghi.....14

Entra nel vivo la Fiera autunnale di Rivara.....16

EVENTI

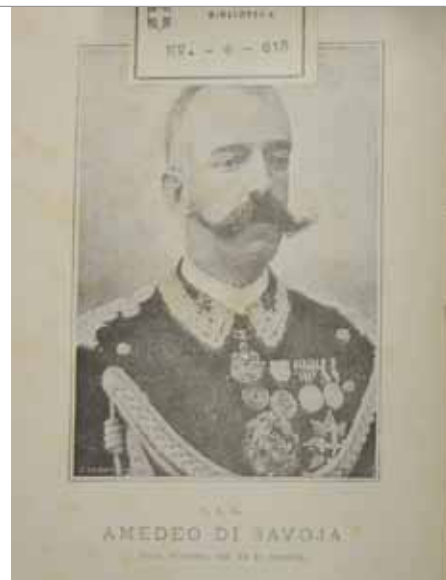
Domenica 20 settembre Strada Gran Paradiso in Valle Soana e nel Basso Canavese.....17

La filiera sostenibile del legno è a "Forlener".....18

Tutto su Amedeo di Savoia: un convegno a Palazzo Cisterna.....20

Amedeo d'Aosta: un re di Spagna a Torino.....21

Set a Palazzo.....22



Lo sportello Europe Direct Torino monitorato dalla Commissione Europea

Mercoledì 16 settembre Natalja Montefusco, funzionaria della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, ha visitato i locali di Europe Direct Torino per effettuare la visita di controllo e monitoraggio sulle attività del centro. Il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, che ha incontrato la funzionaria, ha avuto modo di riconfermare l'impegno della Città metropolitana di Torino nel proseguire l'esperienza di attività di comunicazione e informazione sull'Europa sia facilitando

l'accesso all'informazione per avvicinare l'Europa ai cittadini sia promuovendo e stimolando la percezione della dimensione europea quale valore per lo sviluppo economico e sociale di tutto il territorio metropolitano.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato:** Marco Orlando, Valeria Rossella, Paolo Vinai **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 18 settembre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Famiglie che aiutano altre famiglie in difficoltà

Nasce un nuovo modello di intervento sociale basato sull'affiancamento familiare

Si chiama “Una famiglia per una famiglia” ed è un modello innovativo di intervento sociale pensato per sostenere le famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni affettive con i figli. Una famiglia che si trova in un momento critico è affiancata da un'altra che prende in carico l'intero nucleo in difficoltà - e non soltanto i minori - attraverso un patto educativo da tutti accettato e sottoscritto per un periodo di tempo prestabilito. La durata dell'intervento è in genere di dodici mesi, durante i quali si creano le basi per una maggiore autonomia e stabilità della famiglia bisognosa d'aiuto.

Il progetto, ideato dalla Fondazione Paideia onlus di Torino in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e 8 enti gestori dei servizi sociali, è stato presentato mercoledì 16 settembre a Palazzo Cisterna.

“La realizzazione di Una famiglia per una famiglia” ha commentato la consigliera metropolitana delegata ai diritti sociali, parità e welfare Lucia Centillo “è pienamente in linea con quanto previsto nello Statuto della Città metropolitana, laddove si raccomanda di promuovere una cultura di attenzione all'infanzia attraverso politiche volte a sostenere il diritto del minore a vi-

vere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia”.

L'idea alla base del progetto è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite. Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie: tutti i componenti apportano un contributo diverso al progetto, in relazione al ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all'età. Si cammina insieme, superando in compagnia il tratto di sentiero più accidentato. Entrambe le coppie, quella affiancata e quella affiancante, si espongono sul piano dei modelli genitoriali mettendosi reciprocamente in discussione.

L'obiettivo è la prevenzione dell'allontanamento dei minori dalla propria famiglia d'origine.

“Il progetto nasce dalla richiesta di aiuto di un bambino in affido” ha spiegato Fabrizio Serra, direttore di Fondazione Paideia “che aveva chiesto di sostenere tutta la sua famiglia. In questo modo si sposta la centralità dell'intervento dal minore all'intero nucleo familiare, evitando l'allontanamento del bambino dalla famiglia di origine e dando competenze di tipo organizzativo a famiglie che non hanno potuto gestire al meglio questa fase di accompagnamento con i loro figli”.



“Per proporsi come famiglia affiancante” hanno spiegato i promotori del progetto “non occorre essere eroi o sentirsi perfetti: è importante invece essere persone rispettose degli altri, autentiche e propositive, capaci di mantenere un atteggiamento di ascolto non giudicante, essere una famiglia aperta alle relazioni comunitarie”.

L'impegno settimanale richiesto varia in base agli obiettivi che si pone ciascun progetto e alle disponibilità della famiglia affiancante. Le famiglie interessate a collaborare possono rivolgersi all'ente gestore dei servizi sociali del territorio nel quale abitano.

Cesare Bellocchio



Per maggiori informazioni contattate:

C.I.S.A.P.

Collegno Grugliasco
Franca Seniga, Elisa Masturzo
E-mail: seniga@cisap.to.it
Tel.: 011.4037121

C.S.S.A.C. del Chierese

Rita Rossana Giacalone
E-mail: segreteria@cssac.it
Tel.: 011.0365200 – 011.9427136

C.I.diS.

Beinasco, Bruino, Orbassano, Piosasco,
Rivalta di Torino, Volvera
Antonella Ganio Mego
E-mail: mantonella.ganiomego@cidis.org
Tel.: 011.9017789

Con.I.S.A.

Valle di Susa
Adelina Pettigiani
E-mail: serviziosociale.avigliana@conisa.it
Tel.: 9311225

C.I.S.S. 38 Cuorgnè

Manuela Gagliardi, Rina Cucciatti, Stefano Rossetti
E-mail: info.ciss38@ruparpiemonte.it
Tel.: 0124.657904

Consorzio IN.RE.TE. Ivrea

Silvia Confalonieri, Loretta Rossi
E-mail: consorzio@inrete.to.it
Tel.: 0125.646148 – 0125.613772

Settore socio-assistenziale dell'Unione N.E.T.

Leini, San Benigno C.se, Settimo T.se, Volpiano
Paola David, Marina Intraia
E-mail: protocollo@unionenet.it
Tel.: 011.8028950/1

C.I.S.S.-A.C. Caluso

Graziella Bonometti
E-mail: area territoriale@cissac.it
Tel.: 011.9893511 – 335.7249229

La seduta di martedì 15 settembre

a cura di Carlo Prandi

La breve seduta del Consiglio di martedì 15 settembre è stata dedicata all'approvazione di alcune delibere.

Il consigliere delegato al bilancio e patrimonio Mauro Carena ha illustrato le prime due: una modifica sul funzionamento del Servizio Tesoreria con la ri-approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento del servizio nel periodo gennaio 2016 - dicembre 2020 e l'approvazione della variazione alla Relazione previsionale e programmatica 2015-2017.

Il vicesindaco Avetta ha poi presentato le delibere di lavori di somma urgenza: la messa in sicurezza di infrastrutture e pertinenze lungo la strada provinciale 13 ("Si tratta di piccoli interventi manutentivi"); il ripristino delle condizioni di sicurezza sulla strada provinciale del Colle del Nivolet, con l'esecuzione di protezione di massi ciclopici: "Si tratta di un intervento necessario dopo la frana che ha creato disagi e apprensione nella popolazione", ha spiegato Avetta.

Sull'argomento dei lavori di somma urgenza il consigliere Pianasso è intervenuto per contestare il metodo utilizzato ogni volta per l'assegnazione dei lavori definiti di somma urgenza: "È possibile sapere se esiste un elenco delle ditte alle quali vengono assegnati i cantieri e venirne a conoscenza? Con quale criterio vengono scelte?".

Gli ultimi atti approvati hanno riguardato la declassificazione e la dismissione di tratti di strade provinciali e precisamente nei Comuni di San Mauro, Leinì, San Francesco al Campo, Feletto, Sant'Antonino e Almese.



A TU PER TU CON LE Riforme

Pubblichiamo da questo numero una nuova rubrica di approfondimento sulle normative di modifica all'assetto istituzionale che interessano da vicino il nostro Ente. Riprendiamo in questo modo una tradizione e un servizio che si sono interrotti con la cessazione delle pubblicazioni della rivista dell'Upp, l'Unione delle Province Piemontesi.

Ma non sarà “soltanto” la riforma del Senato

a cura di Marco Orlando*

Il disegno di legge costituzionale 1429-B, cd. “Renzi-Boschi”, è tornato al Senato: di fatto, è la terza lettura, ma la “doppia deliberazione conforme” che è richiesta dall'art. 138 Cost. per i procedimenti di revisione costituzionale si è compiuta alla Camera soltanto per poche parti dell'articolato.

Sul testo pesa invece una mole di 513.450 emendamenti: la 1ª Commissione Affari Costituzionali ha deciso di procedere al loro esame preliminare di ammissibilità a partire da martedì 15 settembre, mentre le cronache quotidiane sono piene di interventi sulla parte della riforma che interessa il superamento del bicameralismo perfetto e paritario, cioè la riforma del Senato e la ridefinizione delle competenze della Camera dei Deputati. Ma il disegno di legge non si esaurisce in questo aspetto, seppur essenziale, dell'ordinamento della Repubblica.

C'è anche, infatti, un rilevante intervento sul Titolo V, che - oltre a ridefinire il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni - offrirà a queste ultime la possibilità, finora inedita, di ridisegnare autonomamente il proprio

territorio in una o più circoscrizioni di area vasta.

La novità ruota attorno a una norma cd. “finale” del disegno (l'art. 39 comma 4) che recita: “Per gli enti di area vasta, tenuto conto anche delle aree montane, fatti salvi i profili ordinamentali generali relativi agli enti di area vasta definiti con legge dello Stato, le ulteriori disposizioni in materia sono adottate con legge regionale. Il mutamento delle circoscrizioni delle Città metropolitane è stabilito con legge della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la Regione”.

La riforma modifica di conseguenza le altre disposizioni costituzionali che fino a oggi hanno regolato il distacco delle Province dalle Regioni (art. 132, comma 2) e il mutamento delle circoscrizioni provinciali (art. 133, comma 1). La prima norma era già stata rivista nel 2001, quando tra gli adempimenti procedurali fu introdotto il referendum, in aggiunta ai pareri dei Consigli regionali interessati, che avrebbero poi dovuto proporre la legge statale di modifica delle circoscrizioni regionali. Ora, invece, l'art. 37, comma 12 del disegno di legge costituzionale restringe l'applicazione dell'art. 132, comma 2 soltanto alla possibilità che singoli Comuni si



**Funzionario della Città metropolitana di Torino, dal 2013 è segretario dell'Unione Province Piemontesi. Componente del gruppo di lavoro del Ministero dell'Interno per la riforma del Testo Unico Enti Locali, svolge attività di formazione per gli amministratori e i dipendenti in materia di governo, organizzazione e semplificazione amministrativa. Collabora con il progetto “Accademia per l'Autonomia” e con la rivista federalismi.it.*

stacchino da una regione per aggregarsi a un'altra.

Per quanto riguarda il mutamento delle circoscrizioni provinciali, l'art. 37, comma 13 del d.d.l. cost. "Renzi-Boschi" abroga invece il primo comma dell'art. 133. E così facendo, prevede che non sarà più necessaria una legge dello Stato per istituire una o più Province, ovvero modificarne il territorio.

In questo senso, è tecnicamente sbagliato affermare che le Province vengano soppresse dal progetto di riforma costituzionale, poiché il potere di decidere se mantenerle operanti, ovvero di "fonderle" o rimodularne l'estensione territoriale passerà in tutto e

per tutto dallo Stato alle Regioni.

Da questa prospettiva vanno tenute fuori le Città metropolitane: come visto, il disegno di legge costituzionale prevede infatti che la modifica del loro territorio sia stabilita ancora con legge della Repubblica, su iniziativa dei Comuni e sentita la Regione. Ed è peraltro degno di nota che, combinando questa norma con l'attuale art. 133, comma secondo, Cost. (che non viene modificato dalla riforma), per i mutamenti di circoscrizione delle Città metropolitane, a differenza che per i Comuni, non sarà necessario sentire – mediante *referendum* consultivo – le popolazioni interessate.

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL PIEMONTE - RIUNIONE DI MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015

Provvedimenti all'ordine del giorno per l'espressione del parere delle Autonomie Locali

- **determinazioni in ordine alla PDL n. 112 "Norme per la prevenzione dei danni causati dalla ludopatia e la regolarizzazione del gioco";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100112>
- **determinazioni in ordine al DDL n. 126 "Prevenzione e contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico in Piemonte";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100126>
- **determinazioni in ordine alla proposta di deliberazione n. 111 "Documento di economia e finanza regionale 2015. Adozione e proposta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 7/2011";**
- **determinazioni in ordine alla proposta di legge n. 122 "Interventi a regolamentazione del nomadismo e di contrasto all'abusivismo";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100122>
- **determinazioni in ordine alla proposta di legge n. 123 "Interventi a tutela del nomadismo e di contrasto all'abusivismo";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100123>
- **determinazioni in ordine al DDL n. 141 "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100141>
- **determinazioni in ordine alla PDL n. 81 "Misure contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dell'identità di genere e per la tutela dei diritti derivanti dalle convivenze affettive";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100081>
- **determinazioni in ordine al DDL n. 142 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100142>
- **determinazioni in ordine al DDL n. 143 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100143>
- **determinazioni in ordine al disegno di legge n. 144 "Istituzione del Comune di Campiglia Cervo mediante fusione dei Comuni di Campiglia Cervo, Quintengo e San Paolo Cervo";**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100144>
- **determinazioni in ordine al DDL n. 145 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni montane e fusioni di comuni);"**
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=100145>

I cantonieri della Città metropolitana tagliano l'erba nei cortili delle scuole

“I nostri cantonieri sono al lavoro da settimane per tagliare l'erba nei cortili delle scuole superiori”. Il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta è intervenuto lunedì 14 settembre, primo giorno di scuola, per assicurare sulla manutenzione delle aree verdi. Il servizio infatti - che costava circa 600mila euro l'anno per tre sfalci l'anno in 160 edifici scolastici - negli ultimi tempi aveva subito forti rallentamenti a causa della carenza di risorse a copertura degli incarichi esterni.

“I cantonieri della Città metropolitana” spiega Avetta “hanno offerto ampia collaborazione per intervenire in questa mansione e possiamo così garantire un servizio interno che restituisce decoro alle nostre scuole superiori”.

Ecco gli istituti in cui viene effettuato il taglio erba dai cantonieri della Città metropolitana:

-Zona Grugliasco-Rivoli: Istituto Majorana, Via Baracca 76/86 Grugliasco

-Zona Ivrea: Istituto Olivetti di Ivrea, Istituto Gramsci di Ivrea, Istituto Cena di Ivrea

-Zona Lanzo-Ciriè-Chivasso: Succursale Ubertini di Chivasso, Istituto D'Oria Ciriè, Istituto Albert di Lanzo

-Zona Castellamonte: Istituto Faccio sede a Castellamonte, Istituto Faccio succursale a Castellamonte, Istituto Ubertini e Martinetti di Caluso

-Zona Settimo: Istituto 8 Marzo di Settimo, Istituto Ferrari di Settimo

-Zona Chieri: Istituto Monti Vittone di Chieri

-Zona Orbassano: Istituto Sraffa-Amaldi di Orbassano

-Zona Pinerolo: Istituto Marie Curie di Pinerolo, Istituto Buniva di Pinerolo, Istituto Porro di Pinerolo.

“Per gli istituti superiori di Avigliana, Susa, Bussoleto e Oulx si è già tenuto un incontro per pianificare le attività, ma anche per la città di Torino stiamo individuando tra il nostro personale a seconda delle priorità” conclude Avetta.

Carla Gatti



Messa in sicurezza della Torino-Aosta in corrispondenza del nodo idraulico di Ivrea

A Palazzo Cisterna riunito il tavolo tecnico

Mercoledì 16 settembre a Palazzo Cisterna si è riunito sotto la presidenza del vicesindaco metropolitano Alberto Avetta il tavolo di lavoro tecnico tra Città metropolitana, Aipo, Regione Piemonte e Ativa finalizzato alla messa in sicurezza dell'autostrada Torino-Aosta nel tratto che va da Pavone Canavese a Bajo Dora, attraversando i Comuni di Samone, Banchette, Fiorano, Lessolo, Perosa, Salerano e Ivrea. Il tavolo sta valutando il progetto di sopraelevazione dell'autostrada - redatto in via preliminare dalla concessionaria Ativa - e la sua compatibilità con la gestione del nodo idraulico di Ivrea. Il lavoro tecnico prosegue, in vista della presentazione e approvazione del progetto definitivo, sul quale si aprirà un ampio confronto con gli amministratori locali. La Città metropolitana è impegnata in un processo di concertazione, che deve condurre all'adozione di scelte condivise dal territorio.

Michele Fassinotti



Inaugurata dal sindaco Fassino la Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese

Domenica 13 settembre a Pinerolo si è chiusa con un notevole successo commerciale e con una folta presenza di pubblico la Rassegna dell'Artigianato, giunta alla trentanovesima edizione e inaugurata giovedì 10 settembre in piazza Facta alla presenza del sindaco della Città metropolitana di Torino, Piero Fassino. “Non dobbiamo dimenticare che dietro a ogni piccola o media impresa artigiana ci sono persone, famiglie, imprenditori, che hanno investito i risparmi di una vita per dare vita al loro sogno” ha affermato il sindaco Fassino durante il suo intervento. “È dovere delle istituzioni credere in loro e sostenerli”. “Il Pinerolese è un comprensorio territoriale, economico e produttivo fondamentale per lo sviluppo dell'intera area metropolitana” ha proseguito il Sindaco metropolitano. “La Rassegna dell'artigianato dà visibilità e valore a un vasto patrimonio di imprese, che rappresentano un punto di forza per il nostro sistema economico e produttivo”. “Siamo in una fase economica che induce alla speranza” ha inoltre sottolineato Fassino “perché dopo sette anni di crisi cominciano a esserci segnali di una ripresa della produzione, degli scambi, del commercio e del lavoro. Rassegne come quella pinerolese sono importanti, per incoraggiare gli imprenditori a investire, a produrre e a continuare con determinazione la loro attività. Dobbiamo accompagnarli, creando le migliori condizioni perché possano lavorare bene. La Città metropo-

litana è al fianco della Città di Pinerolo per sostenere e aiutare le imprese di questo territorio”.

m.fa.



FASSINO E AVETTA A SANGANO PER IL RESTAURO DEL CIPPO DEDICATO AL PARTIGIANO DE VITIS

Domenica 13 settembre il sindaco e il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Piero Fassino e Alberto Avetta, si sono recati a Sangano dove, insieme al sindaco Agnese Ugues, hanno inaugurato il restauro del cippo intitolato al Tenente Alpino Sergio De Vitis, comandante della 43ª Divisione partigiana, caduto a soli 24 anni sotto il fuoco nazifascista durante la battaglia del 26 giugno 1944, quando fu attaccato il presidio della Polveriera di Sangano. “Ricordare è doveroso” hanno commentato Fassino e Avetta “e ci aiuta a comprendere meglio lo stato d’animo di chi ancora oggi vive le stesse tragedie”.

c.be.



LA CONSIGLIERA GENISIO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Lunedì 14 settembre la consigliera delegata all'istruzione e all'infanzia della Città metropolitana di Torino Domenica Genisio ha inaugurato, insieme all'assessore regionale all'istruzione Gianna Pentenero, l'anno scolastico 2015-2016. Duplice l'appuntamento: alle 10 nell'aula magna del Liceo Majorana di Moncalieri, dove si sono riuniti tutti i plessi della Città, e alle 12 a Nichelino, dove l'inizio dell'anno scolastico è stato dedicato alla riappropriazione dei beni confiscati alla mafia e la cerimonia si è svolta davanti a un edificio strappato alla 'ndrangheta, in presenza degli studenti e dei docenti degli Istituti James Clerk Maxwell ed Erasmo da Rotterdam.

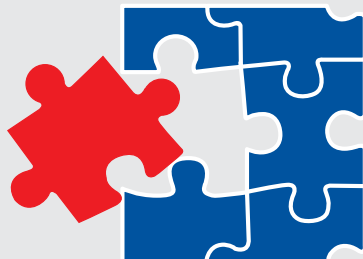
c.be.



14/09/2015 Inizio anno scolastico davanti al bene confiscato alla 'ndrangheta
Nichelino

“Lavoriamoci su”, 10 opportunità di tirocinio per i giovani eporediesi

Centri per l'Impiego



Proseguono gli interventi informativi che il Centro per l'impiego di Ivrea effettua sul territorio canavesano per fare conoscere ai giovani le opportunità di lavoro e di formazione professionale disponibili.

Lunedì 21 settembre dalle 16,30 alle 18,30 si terrà nel Palazzo comunale di Ivrea, in piazza Vittorio Emanuele 1, l'evento “Lavoriamoci su”, realizzato dalla Città di Ivrea e dal locale Centro per l'impiego. Sono stati invitati 300 giovani presenti nella banca dati del servizio, ai quali saranno offerte dieci opportunità di tirocinio. In quell'occasione presenzieranno anche altri attori del territorio quali Ciac, Conedia, Assoformazione, Fondazione Ruffini, Casa di Carità e I.I.S. Olivetti, con un'offerta di servizi rivolti ai giovani invitati.

A causa dell'evento, il pomeriggio di lunedì 21 settembre il Centro per l'impiego di Ivrea sarà chiuso al pubblico.

c.be.

TAGLIO DEL NASTRO DELLA SCUOLA DI POMARETTO

Inaugurazione, con consegna simbolica delle chiavi a insegnanti e alunni, dell'edificio scolastico di Pomaretto appena ristrutturato, sabato 12 settembre, alla presenza del sindaco Danilo Breusa e della consigliera delegata all'istruzione e all'infanzia della Città metropolitana di Torino Domenica Genisio. I lavori sono stati eseguiti con fondi nazionali del programma “Scuole sicure” e con un contributo di 100mila euro che la Provincia di Torino aveva devoluto al Comune nel 2011.

“Esprimo la soddisfazione mia personale e della Città metropolitana di Torino” ha commentato la consigliera Genisio “nel constatare come la collaborazione virtuosa Stato-Enti locali abbia prodotto un risultato tangibile di cui beneficeranno da oggi studenti, insegnanti e famiglie”.

c.be.



Il patto anti-evasione fiscale si estende alla Città metropolitana

Coinvolgeva già Città di Torino, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza

Si estende alla Città metropolitana il patto anti-evasione fiscale stretto nel 2008 tra la Città di Torino, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. L'obiettivo, ha spiegato il Sindaco metropolitano Piero Fassino durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, è quello di rafforzare la collaborazione, ampliandone le modalità operative proprio grazie al coinvolgimento - primo caso in Italia - della Città metropolitana. L'accordo, rinnovato e rafforzato ufficialmente lunedì 14 settembre, ha permesso alla Città di Torino di recuperare sinora 1,7 milioni di euro di tributi non pagati. Dal 2009 a oggi, secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, sono stati recuperati 4,3 milioni di euro a livello provinciale. Gli ambiti di intervento e di scambio di dati e informazioni sono quelli del commercio, dell'esercizio delle professioni, dell'urbanistica, della proprietà edilizia, della tutela del territorio, dell'individuazione delle residenze fittizie all'estero e della disponibilità di beni indicativi della capacità contributiva. Città di Torino e Agenzia delle Entrate intendono intensificare l'attività di aggiornamento del Catasto dei fabbricati e delle banche dati censuarie e planimetriche. "Con questo protocollo" ha sottolineato il Sindaco "rinnoviamo ogni anno l'impegno a lavorare insieme per contrastare l'evasione e recuperare risorse evase e quindi sottratte al finanziamento dei servizi pubblici per i cittadini". "L'accordo" ha aggiunto il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Paola Muratori "garantisce il miglioramento della legalità e di un'equa distribuzione del carico fiscale fra i cittadini". "Si fa squadra" ha concluso il comandante provinciale della Guardia di Finanza, generale di brigata Gioacchino Angeloni "per combattere le sacche di illegalità".



LE TIPOLOGIE DI EVASIONE ED ELUSIONE

Dall'inizio della collaborazione e dello scambio di dati sono state effettuate 3.175 segnalazioni relative a 1.013 contribuenti. Molte le tipologie di evasione ed elusione fiscale riscontrate. Vi sono, ad esempio, proprietari di immobili di prestigio che presentano dichiarazioni Isee per ottenere agevolazioni fiscali non dovute, altri che omettono la dichiarazione di abitazioni e garage ceduti in affitto, imprenditori che dichiarano redditi molto bassi ma pagano tariffe elevate per la raccolta rifiuti.

LA CITTÀ METROPOLITANA COLLABORA AI CONTROLLI SULL'EVASIONE DEL'IPT E SUL TERZO SETTORE

Con la stipula del nuovo protocollo d'intesa, la collaborazione tra Enti locali, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza diventa una "best practice" di riferimento per tutti i 315 Comuni della Città metropolitana. L'Ente di area vasta che ha iniziato la sua attività il 1° gennaio scorso si è impegnato a svolgere un'attività di impulso ai Comuni, affinché collaborino con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza nel contrasto all'evasione fiscale. La Città metropolitana proseguirà l'attività di contrasto all'evasione dell'Ipt - l'Imposta provinciale di trascrizione che grava sui trasferimenti di proprietà degli autoveicoli - e i controlli sul terzo settore, che riguardano l'effettivo carattere "non profit" delle organizzazioni iscritte nel Registro delle organizzazioni di volontariato. Tale registro fino al 31 dicembre 2014 era di competenza delle Province e ora è passato alle Città metropolitane. In quest'ultimo ambito, peraltro, la collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Provincia di Torino data dal 17 giugno 2010, quando fu stipulata un'intesa per lo scambio di informazioni e dati utili per le rispettive attività di controllo sulle organizzazioni non profit.



m.fa.

La Città metropolitana vigila sulla raccolta dei funghi

Le piogge dei giorni scorsi agevolano la crescita dei funghi e invogliano i cercatori professionisti e dilettanti a recarsi nei boschi per approfittare di una delle tante meraviglie della natura. La raccolta dei funghi è regolata da una serie di norme dettate dalla legge regionale 24 del 17 dicembre 2007, dalla legge regionale 7 dell'8 settembre 2014 e dalla delibera 27-431 adottata dalla Giunta regionale il 13 ottobre 2014. Agli agenti faunistico-ambientali del Servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino sono affidati i controlli sul rispetto della normativa. Da un mese a questa parte l'attività si è fatta particolarmente intensa. Ad esempio, già nella seconda decade di agosto nel Comune di Salza di Pinerolo, in Alta Val Germanasca, per via delle abbondanti piogge cadute nel periodo di ferragosto, si è avuta un'eccezionale crescita di funghi, che ha richiamato centinaia di cercatori provenienti da tutto il Piemonte. Gli agenti faunistico-ambientali del Servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana si sono attivati per i controlli, in collaborazione con le associazioni Arcipesca-Fisa e Fidc-Federazione Italiana della Caccia, le quali hanno operato sotto il coordinamento del Servizio e hanno anche

messo a disposizione i loro automezzi in alcune occasioni. Sono state controllate 176 persone, per verificare che fossero in possesso del titolo per la raccolta funghi: 24 cercatori sono stati sanzionati perché non in possesso del titolo, due per l'uso di sacchetti in plastica, uno perché aveva raccolto una quantità di funghi superiore al consentito, due per essere transitati con mezzi motorizzati su piste forestali interdette alle auto e alle moto, due per aver parcheggiato mezzi motorizzati sui prati. "I nostri agenti e i volontari non si limitano però a constatare violazioni e a comminare sanzioni" precisa Gemma Amprino, consigliera metropolitana delegata all'ambiente, alla montagna e alla tutela della fauna e della flora. "Viene anche distribuito materiale informativo che spiega nel dettaglio le norme per la raccolta dei funghi e le modalità per dotarsi del titolo di raccolta". La consigliera Amprino ricorda inoltre che "i cercatori di funghi che svolgono la loro attività in modo corretto e rispettando la normativa sono le sentinelle e i custodi di un prodotto naturale che ha un forte significato ambientale: solo un bosco sano produce buoni e abbondanti funghi; il che presuppone una cura del territorio che solo un adeguato presidio umano può garantire".



COSA DICE LA NUOVA NORMATIVA REGIONALE

Con l'approvazione della legge regionale 7 dell'8 settembre 2014, in Piemonte l'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei è sostituita dal nuovo titolo, costituito dalla ricevuta di versamento del contributo per la raccolta. Il titolo non deve essere corredato dall'imposta di bollo e continua ad avere validità per l'intero territorio regionale. La raccolta di alcune specie, indicate all'articolo 3 comma 1bis della legge regionale 24 del 2007, non necessita del possesso del titolo. Per rafforzare la tutela delle aree a vocazione fungina e consentire un utilizzo efficiente delle risorse derivanti dal contributo, la legge regionale 7 del 2014 ha rivisto l'elenco degli enti legittimati a riscuotere e introitare i proventi dei contributi: gli Enti regionali di gestione delle aree protette, le Unioni montane di Comuni e in via transitoria le Comunità montane sino alla loro formale soppressione, le forme associative dei Comuni collinari. I singoli Comuni non sono più legittimati alla riscossione e all'introito dei contributi. Alla Giunta regionale spetta il compito di definire l'importo, le modalità di versamento, le condizioni di efficacia e la durata del titolo. Il titolo annuale con validità su tutto il territorio regionale costa 30 Euro. E' possibile versare



da subito anche due o tre annualità, anticipando così eventuali aumenti futuri. I soggetti abilitati possono rilasciare titoli per la raccolta funghi epigei spontanei giornalieri o settimanali, validi sull'intero territorio regionale. Il regime di raccolta dei funghi legato ai titoli settimanali e giornalieri è il medesimo previsto per quelli annuali. L'unica differenza è rappresentata dalla durata e dal costo del titolo, che è stato stabilito attualmente dalla Regione Piemonte in 10 euro per il settimanale e 5 euro per il giornaliero. Tutti i dettagli sulla normativa sono pubblicati nel portale internet della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/funghi.htm.

m.fa.



Tutti i dettagli sulla normativa sono pubblicati nel portale Internet della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/funghi.htm

Entra nel vivo la Fiera autunnale di Rivara

Mercoledì 16 settembre, su invito del sindaco Gianluca Quarelli, il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta ha partecipato alla premiazione dei produttori presenti alla rassegna zootecnica di Rivara. L'evento, che ha avuto luogo nel parco di Villa Oglioni, è uno dei momenti clou della 146ª edizione della Fiera autunnale, un vero e proprio cartellone autunnale di manifestazioni, che si chiuderà domenica 18 ottobre. Domenica 20 settembre il parco di Villa Oglioni sarà teatro di una giornata dedicata all'arte e al benessere. La manifestazione "E' vento di streghe" proporrà concerti, spettacoli teatrali, workshop, conferenze e momenti conviviali, a cura del collettivo "La Città dei Segni". Nelle serre di Villa Oglioni sarà visitabile un'esposizione di arti visive e nel pomeriggio si svolgerà una passeggiata nei boschi del Canavese a cura del Cai.

m.fa.



Venerdì 18 Settembre

ore 21,00 **TEATRO COMUNALE**

Spettacolo a sostegno dell'Asilo Infantile di Rivara

CHI BARATA AS GRATÀ

A cura del Gruppo Teatrale "Sud-Ovest"

Domenica 20 Settembre

PARCO DI VILLA OGLIANI

Giornata dedicata all'arte ed al benessere

E' VENTO DI STREGHE 2015

Per tutto il giorno si susseguiranno concerti, spettacoli teatrali, workshops, conferenze e momenti conviviali a cura del collettivo La Città dei Segni

ore 09,00 Apertura mercatino a tema

ore 11,00 Apertura area bimbi e animazione (fino alle 18,20)

ore 11,00 Pittura, scultura, illustrazione e fumetto

SERRE DI VILLA OGLIANI

SECONDA ESPOSIZIONE DI ARTI VISIVE

Inaugurazione mostra visitabile tutti i fine settimana

fino a Domenica 4 Ottobre

ore 12,00 Aperimasca e Pranzo...

anche le streghe mangiano

ore 11,00 Presentazione mostra scuole del Canavese

ore 17,00 Passeggiata nei boschi del Canavese

a cura del CAI

ore 19,30 Cena...anche le streghe mangiano

ore 22,00 Falò di chiusura: "Brucia il pregiudizio"

Domenica 27 Settembre

ore 10,00 **PARCO DI VILLA OGLIANI**

Giornata dello Sport

RIVARA SPORT VILLAGE

Apertura delle iscrizioni e inizio delle attività

ore 16,30 Premiazione dei tornei sportivi e merenda

Sabato 17 Ottobre

ore 8,30 **BOCCIODROMO COMUNALE**

Gara a terne - categorie BCD-CCC-CCD

TROFEO COMUNE DI RIVARA

A cura della Società Bocciofila Rivarese

Domenica 18 Ottobre

ore 9,00 **PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE**

Mercatino delle pulci

MERCATINO DEGLI STRASSAPAPÉ' E

CASTAGNATA AUTUNNALE

A cura della Pro Loco di Rivara

Si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni a persone o cose durante il periodo dei festeggiamenti

Il Sindaco Gianluca QUARELLI

Il Presidente della Fiera Gabriele FARINA

Il Presidente della Pro Loco Giuseppe CASSANDRO



Il programma completo della Fiera autunnale è pubblicato nel portale internet www.comune.rivara.to.it

Domenica 20 settembre Strada Gran Paradiso in Valle Soana e nel Basso Canavese



Ultimi appuntamenti del 2015 per Strada Gran Paradiso, il circuito di promozione culturale e turistica promosso dalla Città metropolitana di Torino, da 24 Comuni canavesani, dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, dal G.A.L. Valli del Canavese, dall'Atl "Turismo Torino e provincia" e dal Consorzio operatori turistici Valli del Canavese. Due gli itinerari proposti per domenica prossima: uno in Valle Soana, l'altro nel Basso Canavese. Per partecipare agli eventi di Strada Gran Paradiso sono a disposizione i bus navetta in partenza alle 8 da Torino Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre, di fronte alla vecchia stazione ferroviaria. In questo caso l'iscrizione agli itinerari è obbligatoria, costa 15 euro (10 euro per i bambini sotto i 12 anni) e include il costo del pranzo, degli ingressi e delle visite guidate. La

visita dei luoghi degli itinerari è possibile per tutti gli interessati che intendono recarsi con mezzi propri, anche senza prenotazione, dalle 15 alle 19.



ITINERARIO 7 IN VALLE SOANA:

VALPRATO SOANA, INGRIA, RONCO CANAVESE

- alle 10 a Valprato Soana, mercatino dei prodotti artigianali locali e dei prodotti biologici degli orti della Valle e incontro con i produttori
- alle 12 trasferimento a Ingria per il pranzo al ristorante tipico Pont Vei. A seguire visita al centro storico
- alle 15 a Ronco Canavese breve passeggiata per osservare l'orrido del Crest, con le marmitte dei giganti e visita alla fucina da rame risalente al 1675
- alle 17 merenda a base di prodotti tipici con il marchio di qualità del Parco Nazionale Gran Paradiso.



ITINERARIO 8 NEL BASSO CANAVESE:

SAN PONSO, FELETTA, RIVAROLO CANAVESE

- alle 9,30 a San Ponso, visita al battistero paleocristiano
- alle 11,15 a Feletto visita al Museo dell'Oro
- alle 12,15 esibizione degli sbandieratori di Feletto
- alle 12,30 visita alla chiesa di Maria Assunta
- alle 13,30 pranzo alla Locanda dei Templari a Feletto
- alle 15 a Rivarolo Canavese visita guidata del centro storico e del Castello Malgrà. Nel parco del Castello Malgrà esposizione e vendita dei prodotti tipici Deco di Rivarolo, del Paniere della Provincia di Torino e della Strada Reale dei Vini Torinesi

m.fa.

Per informazioni e prenotazioni occorre contattare l'Ufficio del turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Si può anche scrivere un'e-mail a info.ivrea@turismotorino.org. La visita dei luoghi degli itinerari sarà possibile per tutti gli interessati, anche senza prenotazione, dalle 15 alle 19.

La filiera sostenibile del legno è a “Forlener”

Dal 25 al 27 settembre Torino diventa la capitale italiana della green economy, ospitando al Lingotto Fiere il salone nazionale “Forlener”, la principale manifestazione in Italia dedicata al mondo forestale e della bioenergia. E’ un evento fieristico che da Torino guarda al futuro, alla possibilità di valorizzare in modo sostenibile e a beneficio delle economie locali le biomasse agroforestali. Sviluppare le filiere del legno e quella energetica che va di pari passo può essere una valida ricetta per la ripresa economica. Sempre più cittadini, ricercatori e amministratori lungimiranti sono convinti della necessità di promuovere un’economia “carbon-free”, ecosostenibile, solidale, che cura e utilizza al meglio il “petrolio verde” delle biomasse agroforestali e presidia i boschi, prevenendo il dissesto idrogeologico e gli incendi. Dopo le prime sei edizioni a Biella e quella di transizione a Vercelli, Forlener approda al Lingotto, per proporre nella città dell’innovazione una riflessione sulla green economy, sullo sviluppo delle bioenergie, sulla gestione sostenibile delle ri-

sorse boschive, sulla valorizzazione energetica delle biomasse agroforestali e sulle nuove figure professionali legate a queste attività. Dai padiglioni espositivi di Forlener non emerge più l’immagine “coreografica” del boscaiolo con la camicia di flanella, la barba e l’ascia sulla spalla, ma quella di un professionista che utilizza mezzi e attrezzature moderne, per lavorare nei boschi in modo sicuro e a basso impatto. A Forlener si presentano professionisti e aziende che offrono a privati ed enti pubblici un servizio integrato di gestione del patrimonio forestale, fino alla fornitura “chiavi in mano” di impianti per ottenere calore ed energia. Energia e calore dal legno non significano più fumose stufe o caldaie brucia-tutto sporche e inquinanti, ma moderni, efficienti ed ecologici apparecchi per il riscaldamento domestico a pellet o a cippato di legno. Analogamente, le tecnologie per i grandi impianti e le reti per il calore diffuso in edifici e case (teleriscaldamento) e i processi innovativi di gassificazione della biomassa legnosa consentono di produrre energia senza emissioni nocive nell’aria.



COSA FARE E COSA VEDERE A FORLENER

L'esposizione propone 146 tra aziende (60% case madri), marchi internazionali rappresentati, player istituzionali e associazioni di settore, provenienti per il 19 % dal Piemonte, per il 56% dalle altre regioni italiane e per il 25 % da Paesi europei ed extraeuropei. Sono in programma oltre trenta eventi, tra convegni, seminari, workshop tecnici, corsi di formazione, visite guidate con gli esperti del Cnr Ivalsa. Il salone si suddivide tra il Padiglione 3 di oltre 12mila metri quadrati e l'attigua area esterna, di uguale superficie e riservata per l'esposizione dinamica e le dimostrazioni dal vivo, dedicate a un'ottantina di macchine e attrezzature forestali. Nel piazzale esterno vengono messe in funzione motoseghe, spaccalegna, banchi sega, centri di lavorazione per la legna da ardere, trattori e rimorchi forestali, bracci e pinze idrauliche per movimentare i tronchi, cippatori in grado di tritare in pochi secondi tronchi di albero, macchine per produrre il pellet, sia a livello industriale che per l'autoconsumo e molte altre attrezzature. Sempre nell'area esterna il pubblico può vedere accese stufe, caldaie e camini in appositi show room. Il Padiglione 3 ospita invece l'esposizione statica di macchine e attrezzature agro-forestali professionali e hobbistiche, ma anche una vasta rassegna di aziende italiane ed estere che propongono stufe a pellet e a legna, caldaie automatiche a pellet e cippato, tecnologie per grandi impianti

per il teleriscaldamento e la cogenerazione di energia elettrica. La quarta edizione dei "Pellet days" propone conferenze e incontri sul come riconoscere il prodotto di qualità, sul giusto prezzo, sull'andamento del mercato e sull'importanza della certificazione. L'Anfus - Associazione nazionale fumisti e spazzacamini tiene nella propria area didattica una serie di incontri e dimostrazioni per la corretta installazione e manutenzione degli impianti fumari, trattando anche i temi delle agevolazioni fiscali, dei regimi Iva e del nuovo libretto di impianto. Nell'area dedicata ad accessori e abbigliamento tecnico si tengono dimostrazioni di tree-climbing, con uso di imbraghi e dispositivi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni. Il Premio Innovazione Forlener segnala invece le migliori novità tecniche in fatto di qualità, resa, sostenibilità ambientale e innovazione. La manifestazione è organizzata da Paulownia Italia, in collaborazione con GL Events e Lingotto Fiere, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e di Expo Milano 2015 e con la collaborazione del Settore Foreste della Regione Piemonte, dell'Università di Torino, di Coldiretti Torino, Ipla, Anfus, Fiper, Enea, Itabia, Cnr Ivalsa e Cna. L'ingresso a Forlener costa 10 euro ed è gratuito per accreditati, anziani, bambini e disabili.

m.fa.



Per saperne di più, consultare l'elenco degli espositori e il calendario degli eventi su www.forlener.it
telefonare allo 041-928672 o scrivere a segreteria@forlener.it

Tutto su Amedeo di Savoia: un convegno a Palazzo Cisterna

Sabato 19 settembre la sala consiglieri di Palazzo Cisterna ospita, dalle 10.30, il convegno "Amedeo, un Savoia sul trono di Spagna". A promuoverlo e organizzarlo il Centro Studi Principe Oddone di Saluzzo che ha voluto proporre alla Città metropolitana non a caso di far svolgere l'incontro a Palazzo Cisterna.

Infatti, proprio qui era la prestigiosa abitazione di Amedeo Ferdinando Maria di Savoia (1845-1890), secondogenito maschio di Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia, da quando, nel maggio 1867, si congiunse in matrimonio con la principessa Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna (1846-1876), ultima erede della sua nobile casata.

Con lo spotalizio il Palazzo elevò il suo status trasformandosi da palazzo nobiliare in sede ducale appunto grazie all'unione tra Amedeo e Maria Vittoria. Dal matrimonio, infatti, prende origine un ramo di Casa Savoia, quello dei duchi Savoia-Aosta. La coppia ebbe tre figli: Emanuele Filiberto (1869-1931), destinato a diventare il secondo duca d'Aosta; Vittorio Emanuele, conte di Torino, (1872-1946) e Luigi Amedeo (1873-1933), duca degli Abruzzi. Scomparsa, a soli 29 anni, Maria Vittoria, Amedeo ebbe dal 1888 una seconda moglie, la nipote Maria Letizia Bonaparte (1866-1926), che gli diede un figlio, Umberto, conte di Salemi (1889-1918).

Il convegno ha lo scopo di ridare memoria e contenuti a un aspetto quasi dimenticato della vita del primo duca d'Aosta. Appunto quello di essere stato re di Spagna dal 2 gennaio 1871 all'11 febbraio 1873.

Il tortuoso itinerario che portò Amedeo a occupare in modo legittimo il prestigioso trono di Spagna ha validità antica. Infatti, la "pretesa" del trono spagnolo da parte di un Savoia trova la sua origine nel 1718. In quell'anno Vittorio Amedeo II di Savoia, costretto a lasciare la corona della Sicilia, aveva ottenuto in cambio, oltre a quella della Sardegna, anche il diritto di successione alla corona di Spagna nel caso si fosse estinta nel tempo la locale Casa di Borbone.

Basandosi su questo presupposto e anche sulla volontà da parte dei maggiori stati europei dell'epoca di mettere pace a una Spagna dilaniata sin dal 1830 da divisioni proprio legate alla successione al trono, Amedeo assunse la corona. Ma le tensioni dei e tra i gruppi sociali e nobiliari in competizione furono forti al punto che, nel breve spazio di due anni, il re ebbe a coadiuvarlo ben sei governi diversi e questo non giovò alla pace sociale e al suo regnare. Dopo essere stato vittima di un attentato, per fortuna fallito, nel luglio del 1872 Amedeo abdicò, l'11 febbraio 1873. Alla base della sua decisione la convinzione che la Spagna di allora era ingovernabile. Nella serata di quel giorno stesso fu proclamata la repubblica.

La vicenda regale di Amedeo sarà trattata nel convegno nei suoi aspetti politici e storici dagli interventi del professor Mola ("Amedeo Principe italiano") e del professor Garcia Sanz ("Amedeo re di Spagna"), mentre quelli umani e di vita saranno toccati da Maura Ajmar attraverso il ricordo delle sue due spose, Maria Vittoria e Maria Letizia.

Paolo Vinai



Amedeo d'Aosta: un re di Spagna a Torino

Fra il vasto materiale disponibile nelle raccolte della Biblioteca storica di Palazzo Cisterna a proposito di Amedeo Ferdinando Maria di Savoia, di cui si è trattato ampiamente nella pagina precedente, segnaliamo i *Cenni biografici di S.A.R. Maria Vittoria d'Aosta già Regina di Spagna* di Giovanni Battista Conso, edito a Torino nel 1878 e illustrato da belle incisioni, nonché il volume litografato sul *Ballo in costume dato dalle LL.AA.RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta la sera del 16 febbraio 1870 descritto dal prof. Giuseppe Palmero* (Torino 1870). Al ballo in questione intervennero quasi 700 tra cavalieri e dame "in costumi di tutte le età, di tutte le stagioni, di tutti i popoli".

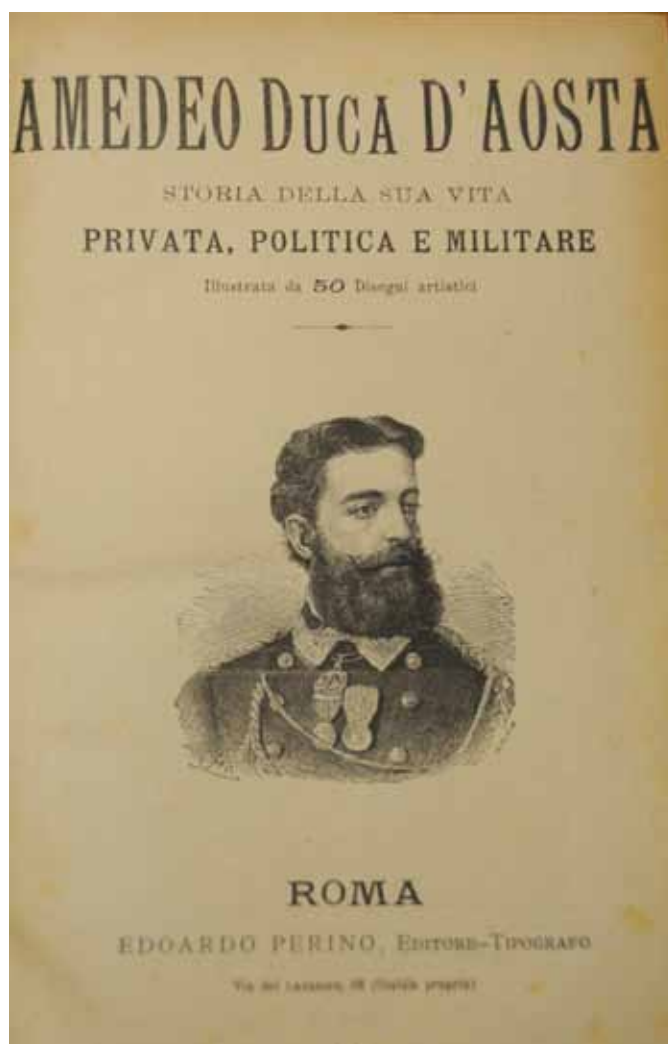
Vi sono poi alcuni opuscoli che contengono componimenti d'occasione dedicati ad Amedeo, come un poemetto in quindici strofe di Giovanni Pierotti, *La canzone dedicata a S.M. Amedeo di Savoia Re di Spagna*, stampato a Firenze nel 1871, o gli endecasillabi sciolti dedicati dal marchese Nicolò Reggio *Alle Altezze Reali in occasione della nascita del loro primogenito il Principe di*

Puglia (1869). Pietro Durio ("epigrafista di S.M. il re d'Italia") raccolse le proprie epigrafi *Nelle faustissime nozze degli augusti principi Amedeo Ferdinando di Savoia duca d'Aosta e Maria Vittoria Dal Pozzo Della Cisterna* in un opuscolo edito a Torino nel 1867. Lo stesso argomento fu oggetto di un *Inno* in ottonari del celebre poeta Giovanni Prati (Firenze 1867).

Da ricordare anche una serie di prime edizioni del 1890, anno della morte di Amedeo: le *Memorie storiche ad uso delle scuole e delle famiglie del prof. Giovanni Ferreri*; *Amedeo di Savoia, Aneddoti, appunti, ricordi raccolti e ordinati per cura di Augusto Trinchieri*; *Amedeo Duca d'Aosta, una biografia* "illustrata da 50 disegni artistici"; *Amedeo Ferdinando Maria Duca d'Aosta, Ricordi storici* di C. Manfredi e L. Cisotti.

Infine, un esauriente quadro storico-architettonico-urbanistico di Palazzo Cisterna, *Palazzo Cisterna a Torino*, a cura di Amilcare Cicotero (Torino, 1994).

Valeria Rossella



Set a Palazzo

Palazzo Cisterna ancora una volta diventa un set per il cinema e in questi giorni ospita la lavorazione di alcune scene del nuovo film del visionario regista torinese Louis Nero, intitolato "The Broken Key". Nel cast del thriller made in Torino Rutger Hauer, il leggendario replicante del cult movie di fantascienza "Blade Runner".

Nelle foto uno degli ambienti di Palazzo Cisterna utilizzati per le riprese.

Cristiano Furriolo



Il Saluto del Sindaco

Da 21 anni "Filo lungo Filo, un nodo si farà", trasforma la nostra città in una capitale dell'incontro per artigiani, produttori, operatori del settore e semplici appassionati della tessitura.

Il Villaggio Operaio Leumann di Collegno, oggi Ecomuseo, e questa manifestazione, leader nel campo dell'artigianato tessile in Italia, è diventato un binomio ormai indissolubile. Un evento capace di intrecciare un rapporto unico con la storia del nostro territorio, grazie alla collocazione in un magnifico esempio di architettura industriale.

Collegno ospiterà così espositori da tutta Italia, dall'Europa e da altri continenti, che si ritroveranno qui per scambiarsi esperienze, metodi di lavoro e anche solidi rapporti di amicizia.

L'edizione 2015 vedrà concentrare l'attenzione sulla cultura tessile, sui luoghi e gli eventi che aggregano la comunità degli artigiani di settore. Previsti momenti dedicati all'impegno del Coordinamento Tessitori, al Museo della Tessitura di Lamezia Terme, all'esperienza dell'Associazione Sinergie, al progetto Friuli Venezia Giulia "costruiamo nuovi intrecci" e alla valorizzazione e tutela dell'Arte Tessile tradizionale delle comunità indigene dell'altipiano Andino di Perù e Bolivia.

Anche l'edizione 2015, quindi, di "Filo lungo Filo" si preannuncia come un evento unico e di straordinario interesse, un momento in cui artigianato e partecipazione popolare trovano un connubio vincente.

Francesco Casciano

grafica e stampa: IL MARGINE s.c.s. - TO



COME ARRIVARE:

Per chi arriva dalla Tangenziale Nord:
proseguire in direzione PIACENZA-SAVONA e uscire allo svincolo di TORINO C.so Francia.

Per chi arriva dalla Tangenziale Sud:
proseguire in direzione MILANO-AOSTA e uscire allo svincolo di TORINO C.so Francia.

dallo svincolo immettersi su Corso Francia in direzione TORINO e proseguire per circa 1 Km

Per chi arriva in treno:
sia dalla stazione di Torino Porta Nuova che dalla stazione di Torino Porta Susa prendere la metropolitana in direzione FERMI, scendere alla fermata PARADISO e proseguire con il bus n° 36 in direzione RIVOLI fino alla seconda fermata Leumann.



Associazione Amici della Scuola Leumann
Corso Francia, 345 - 10093 Collegno (To)
Tel. 333 3923444 - Fax 011 4059511
www.villaggiroleumann.it
e-mail: info@villaggiroleumann.it



Associazione
Amici della Scuola Leumann



In fondo al mare - Mirella Cherchi

filo lungo filo, un nodo si farà

Storia, leggende e prodotti dell'Artigianato Tessile

21^a edizione

25, 26, 27 settembre 2015

filo lungo filo, un nodo si farà

Storia, leggende e prodotti dell'Artigianato Tessile

Venerdì 25 Settembre

Villaggio Leumann,
Corso Francia, 349 - Collegno

Ore 16,00

Inaugurazione mostre alla presenza dell'On. **Ilaria Borletti Buitoni**, Sottosegretario di Stato del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'On. **Umberto D'Ottavio**, Commissione Cultura Camera dei Deputati, e di **Francesco Casciano**, Sindaco della Città di Collegno:

- Intrecci in tessicolor, di Mirella Cherchi
- Nomadismi, di Cristiana di Nardo
- I tessuti e i feltri della Collezione Leumann
- Natura Ideale: da Scanno a Leumann, a cura del Coordinamento Tessitori
- Accende lumen sensibus, a cura dell'Associazione Culturale Filocalia

Venerdì 25 Settembre

Auditorium G. Arpino,
Via Bussoleno, 50 - Collegno

Ore 17,15

Convegno:
L'INCONTRO DEGLI INCONTRI
I luoghi e gli eventi che aggregano la comunità degli artigiani tessili

- **COORDINAMENTO TESSITORI:**
Quindici anni di impegno a coordinare tessitori e feltrai, a cura di Eva Basile
- **MUSEO DELLA TESSITURA DI LAMEZIA TERME:** Spazio di memoria e tradizione che continua a vivere, a cura di Francesca Filippa

- **ASSOCIAZIONE SINERGIE:** Il principio della collaborazione, a cura di Massimo Proia
- **PROGETTO FRIULI VENEZIA GIULIA, COSTRUIAMO NUOVI INTRECCI**
 - Noi dell'arte
 - Le arti tessili
 - Progetto laboratorio memoria della tela
- **PROGETTOMONDO MLAL, Tessendo Culture** - valorizzazione e tutela dell'Arte Tessile tradizionale delle comunità indigene dell'altipiano Andino di Perù e Bolivia, a cura di Anna Alliod

Seguirà dibattito

Sabato 26 Settembre

Villaggio Leumann,
Corso Francia 313 - Collegno

Ore 11,00

Apertura al pubblico delle mostre e presentazione degli Artisti

Sabato 26 Settembre

Villaggio Leumann,
Corso Francia 313 - Collegno

Ore 15,00 - 19,00

Rassegna dell'Artigianato Tessile

Manulen: laboratori creativi per bambini

Visite guidate al Villaggio Leumann
su prenotazione al numero 349 7835948

Domenica 27 Settembre

Villaggio Leumann,
Corso Francia 313 - Collegno

Ore 9,00-19,00

Rassegna dell'Artigianato Tessile

Manulen: laboratori creativi per bambini

Ore 16,30

Sfilata di modelli creati dagli espositori

Consegna premio "Magda Cavallo" allo stand più originale

MOSTRE

Intrecci in tessicolor, di Mirella Cherchi

Nomadismi, di Cristiana di Nardo

I tessuti e i feltri della Collezione Leumann

Natura Ideale: da Scanno a Leumann, a cura del Coordinamento Tessitori

Accende lumen sensibus, a cura dell'Associazione Culturale Filocalia

Orto-Lana: installazione a cura del Knit Café di Collegno "Donne ai Ferri corti"

Trame d'Aria, workshop e installazione a cura del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte contemporanea

Tutti i colori del verde, piante tintorie a cura dell'Azienda Agricola Elli Gramaglia di Collegno